

## MOZIONE

PROT. 86 153 20/10/2015

**Oggetto:** Avvio Città Metropolitana di Venezia e trasferimento delle Funzioni da parte della Regione Veneto

### Premesso che

La Legge n.56 del 7 aprile 2014 istituisce, dopo decenni di attesa, le Città Metropolitane;

tra queste è istituita la Città Metropolitana di Venezia;

alla Città Metropolitana di Venezia sono attribuite le funzioni fondamentali proprie della Provincia di Venezia e quelle che saranno attribuite nel processo di riordino delle province (commi da 85 a 97 della Legge), oltre alle funzioni fondamentali proprie come città metropolitana (comma 44 art. 1 della Legge).

La Regione Veneto può inoltre attribuire ulteriori funzioni in attuazione dell'art. 118 della Costituzione. Essa deve dunque:

- decidere quali altre funzioni, oltre a quelli fondamentali, le province continueranno a svolgere in Veneto e che di conseguenza transiteranno alla Città Metropolitana di Venezia;
- decidere quali funzioni attualmente in capo alla Regione devono essere trasferite alla Città Metropolita, in coerenza con i fini costituzionali di quest'ultima;

L'articolo 91 della stessa Legge stabilisce che *Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, lo Stato e le regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata, le funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e le relative competenze;*

### Verificato che

tale Accordo è stato ratificato nella Conferenza Unificata dell'11 settembre 2014;

Il punto 2 di detto Accordo dice che: *Nel processo di riordino Stato e le Regioni si impegnano al rispetto e alla valorizzazione delle funzioni fondamentali delle città metropolitane e degli enti di area vasta come definite dai commi 44 e 85 dell'art. 1 della Legge;*

Al punto 3 dell'Accordo lo Stato e le regioni si impegnano a dare piena attuazione a quanto previsto dal comma 90 dell'art.1 della Legge;

Il punto 5 dell'Accordo lettera b recita: *Tenuto conto delle finalità istituzionali generali proprie delle città metropolitane come definite dal comma 2 della Legge, Stato e Regioni valutano, ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, quali altre funzioni già esercitate dalle province siano da conferire alle città metropolitane, tenendo conto del loro*

*ruolo costituzionale e al fine di valorizzare tale livello quale elemento di innovazione istituzionale*

Al punto 5 dell'Accordo lettera d vi è scritto: *Stato e Regioni, ciascuno nel proprio ambito di competenza, adeguano le normative di settore al quadro di funzioni delle città metropolitane e degli enti di area vasta, come disciplinato dalla legge;*

**Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco Metropolitanò di Venezia**

- ad attivarsi senza indugio nei confronti dello Stato e della Regione Veneto affinché siano conferite alla Città Metropolitana di Venezia le funzioni necessarie per far decollare il nuovo ente quale strumento di innovazione istituzionale e di sviluppo sociale ed economico per tutto il territorio metropolitano in coerenza con le finalità costituzionali.
- In particolare si impegna il Sindaco ad attivarsi nei confronti della Regione affinché:
  - si decida con risolutezza e in modo estensivo quali altre funzioni, oltre a quelli fondamentali, le province eserciteranno in Veneto e che di conseguenza transiteranno alla Città Metropolitana di Venezia;
  - si decida quali funzioni attualmente in capo alla Regione saranno trasferite alla Città Metropolitana per consentirle di esercitare il ruolo che la Costituzione le conferisce rendendo in tal modo competitiva tutta l'area metropolitana
- Si impegna altresì il Sindaco ad attivarsi affinché Stato e Regione Veneto adeguino le rispettive normative di settore al quadro di funzioni della Città Metropolitana

Andrea Cereser

Pasqualino Codognotto

Andrea Ferrazzi

Nicola Pellicani

Alberto Polo

Alessandro Quaresimin